



Associazione
Comunità
San Maurizio

PROGRAMMA TERAPEUTICO

per persone dipendenti da sostanze d'abuso
affette da patologie psichiatriche

Modulo Doppia Diagnosi



Area Tossicodipendenti

Centro Residenziale
Terapeutico - Riabilitativo
per soggetti dipendenti
da sostanze stupefacenti

PROGRAMMA TERAPEUTICO

per persone dipendenti da sostanze d'abuso affette da patologie psichiatriche

“modulo DOPPIA DIAGNOSI”

DEFINIZIONI UTILIZZATE NEL PRESENTE PROGRAMMA TERAPEUTICO

Modulo DD: si intende la sezione specialistica dei pazienti in doppia diagnosi all'interno della struttura terapeutico/riabilitativa;

I modulo, II modulo, III modulo: sono le parti che compongono il programma terapeutico del modulo DD

INTRODUZIONE

Il nuovo programma terapeutico per soggetti che presentino una “doppia diagnosi” è stato strutturato in tre moduli differenti, relativamente indipendenti l'uno dall'altro, al fine di poter sviluppare dei percorsi comunitari sempre più individualizzati per ogni singolo ospite, sulla base delle diverse caratteristiche e problematiche che questi presentano. Le caratteristiche dei singoli moduli rappresentano gli elementi comuni che ogni percorso terapeutico individuale dovrà seguire, lasciando contemporaneamente un ampio spazio alla flessibilità e alle variazioni necessarie per ogni singola situazione.

Criteri di ammissione al programma:

La comunità ospita esclusivamente gli utenti inviati dai servizi pubblici di tutto il territorio italiano quali Ser.T., Servizi Sociali degli Enti locali, Ministro di Giustizia, U.E.P.E., U.S.S.M. e Servizi di Igiene Mentale.

Questa richiesta deve essere preceduta da formulazione o conferma della diagnosi psichiatrica effettuata dal Servizio di Salute Mentale di residenza o in assenza di essa l'elaborazione della diagnosi psichiatrica viene definita dall'equipe psicoterapeutica della Comunità in accordo con i servizi invianti (vedi I modulo).

L'ammissione dell'ospite viene effettuata inizialmente attraverso un primo contatto telefonico da parte del servizio inviante allo psicologo di riferimento della comunità che, in accordo con lo psichiatra, richiederà al servizio stesso di inviare tutte le informazioni possibili sulla situazione psicopatologica, familiare, giuridica, ecc. dell'utente, via fax o per corrispondenza. L'equipe psicoterapeutica dopo aver esaminato queste prime informazioni, contatta il servizio per stabilire la data di un primo colloquio di conoscenza con l'utente, eventualmente accompagnato dal servizio e/o dalla famiglia. Durante uno o più colloqui vengono prese in considerazione le

condizioni psicopatologiche presentate dal soggetto e la compatibilità di queste con l'intervento psicopatologico effettuato all'interno della comunità.

Concordato il giorno d'ingresso in struttura, il Ser.T. o l'Ente di competenza, dovrà contattare l'ufficio amministrativo dell'Associazione per completare il corretto inserimento, ossia, farsi fornire la modulistica per l'inserimento in modo che al momento dell'ingresso la documentazione compilata sia già stata trasmessa all'amministrazione; la compilazione della modulistica e la restituzione compilata della tale è propedeutica all'inserimento dell'utente in struttura.

Utenza:

La comunità dispone di un **modulo DD** 10 posti per accogliere ospiti con doppia diagnosi. Gli ospiti possono essere esclusivamente di sesso maschile maggiorenni e minorenni di età non inferiore ai 16 anni.

Non vi è nessuna preclusione legata alla condizione giuridica, per cui vengono accolti anche individui tossicodipendenti che abbiano ottenuto dalla Magistratura dei provvedimenti alternativi alla carcerazione. Si valuteranno in ogni caso le motivazioni personali che inducono il soggetto a richiedere l'inserimento in comunità al fine di porsi comunque come struttura terapeutica per un reale recupero psicopatologico e sociale della persona tossicodipendente.

Gli ospiti con doppia diagnosi seguono, all'interno della struttura comunitaria, un percorso strutturato in tre moduli.

I MODULO: osservazione, motivazione e diagnosi **(durata max 4 mesi)**

Obiettivi: elaborare una diagnosi descrittiva e una prognosi, come approfondimento e aggiornamento degli elementi già forniti dai servizi invianti, attraverso gli strumenti e le attività sotto elencate. Contemporaneamente si persegue l'obiettivo psicoterapeutico di base che è quello di instaurare un'alleanza terapeutica con l'ospite e di conseguenza aiutarlo nella maturazione di una motivazione personale ed autentica al percorso comunitario.

Gli strumenti e le attività attraverso i quali si perseguono tali scopi sono i seguenti:

- Colloqui continuati con lo psicologo e con lo psichiatra. Lo psicologo seguirà l'ospite nelle sedute individuali e nella terapia di gruppo settimanali per tutta la sua permanenza in comunità anche quando quest'ultimo passerà al II e III modulo. La terapia di gruppo è di completamento e supporto alla terapia individuale.
- Lo psichiatra accompagna l'ospite durante tutto il percorso terapeutico valutando la necessità del sostegno psicofarmacologico continuativo e dei relativi aggiustamenti.

- Somministrazione di test scelti dall'équipe psicoterapeutica tra i seguenti: MMPI 1-2; SCID 1-2; test di Rorschach; Millon 3; Europasi, WAIS, ecc. Ogni ospite quindi svolgerà con lo psicologo e lo psichiatra un percorso psicodiagnostico e motivazionale attraverso sedute individuali ed eventuali somministrazioni testistiche.
- Controllo sanitario continuativo da parte del medico internista: a tal fine si richiede una completa documentazione sanitaria con esami da consegnare al momento dell'ingresso.
- L'assistenza sanitaria interna usufruisce, oltre che di un medico di base, anche della presenza quotidiana di un'infermiere per la gestione e la somministrazione della terapia psicofarmacologica e farmacologia.
- Osservazione comportamentale quotidiana (igiene personale, rapporto con i coetanei, rispetto delle regole e degli ambienti, ecc.) svolta principalmente dagli operatori di riferimento e dagli educatori durante le varie attività giornaliere e serali, e durante il tempo libero o di autogestione. Gli operatori condividono le proprie osservazioni nella riunione d'équipe che si svolge settimanalmente.
- Durante il I Modulo il contatto con la realtà esterna è fortemente limitata al fine, sia di interrompere le "abitudini" legate all'abuso di sostanze, sia al fine di aiutare l'ospite a familiarizzare con la vita e le abitudini quotidiane all'interno della struttura. Per qualsiasi contatto con la realtà esterna l'équipe psicoterapeutica valuterà i tempi e i modi caso per caso. Si può, invece, ricevere ed inviare posta in accordo con lo psicologo di riferimento.
- Attività quotidiane: partecipazione alle varie le attività ergo-terapeutiche interne ed esterne alla struttura in base alle singole capacità personali. In tutte le attività gli ospiti sono accompagnati dagli educatori di riferimento.
- Attività di socializzazione, ricreative e sportive, settimanali da svolgersi all'interno della struttura, durante le serate, nel weekend e nel tempo libero, accompagnati dagli operatori di riferimento: laboratori di disegno, di teatro, di musica; redazione di un giornalino interno mensile, palestra fitness, pallavolo e calcio, interni alla struttura.
- Riunione plenaria con il responsabile e con tutti gli ospiti della struttura. Questa si svolge ogni settimana per confrontarsi sulle difficoltà e sugli eventi della vita quotidiana comunitaria.
- Colloqui periodici concordati, interni alla struttura, con il personale dei servizi invianti.

Tutti gli operatori, educatori, psicologi e psichiatra partecipano al confronto sull'andamento degli ospiti attraverso la riunione d'équipe che si svolge ogni quindici giorni.

Tutta l'équipe psicoterapeutica partecipa alla supervisione clinica che si svolge mensilmente con uno psichiatra esterno alla struttura.

Al termine di questo I Modulo l'équipe psicoterapeutica comunica l'approfondimento psicodiagnostico dell'ospite al personale del servizio inviante, e vi aggiunge la proposta del progetto individuale ideato sul caso specifico (es. eventuale dimissione, passaggio al Secondo o al Terzo Modulo) da confrontare e ridiscutere con il servizio stesso.

II MODULO: Trattamento **(durata max 14 mesi)**

Obiettivo: proseguimento del percorso terapeutico con i soggetti ritenuti idonei dall'équipe terapeutica in base alla diagnosi e in accordo con il personale dei servizi inviati. Lo scopo di questo modulo è inoltre quello di fornire all'ospite, dove è possibile, anche alcune opportunità formative, sia sul piano sociale che lavorativo, in prospettiva di un adeguato reinserimento nella realtà sociale esterna.

Questi obiettivi sono perseguiti attraverso i seguenti strumenti e attività:

- Colloqui continuati con lo psicologo e con lo psichiatra. Lo psicologo seguirà l'ospite nelle sedute individuali e nella terapia di gruppo settimanali per tutta la sua permanenza in comunità anche quando quest'ultimo passerà al II e III modulo. La terapia di gruppo è di completamento e supporto alla terapia individuale.
- Lo psichiatra accompagna l'ospite durante tutto il percorso terapeutico valutando la necessità del sostegno psicofarmacologico continuativo e dei relativi aggiustamenti.
- Riunione plenaria con il responsabile e con tutti gli ospiti della struttura che si svolgerà con cadenza settimanale.
- Contatti con l'esterno più frequenti, e se ritenuti opportuni dall'équipe psicoterapeutica, allo scopo di ri-confrontare gradualmente l'utente con la realtà e la quotidianità esterna: questo per verificare i passi e i miglioramenti mossi all'interno della struttura. Quindi, incontri interni con familiari a scopo terapeutico guidati dallo psicologo/psichiatra che segue nella terapia individuale il ragazzo. Verifiche esterne, intese sia come verifiche a casa dai familiari, sia in zona o con i familiari o con gli operatori. Telefonate concordate di volta in volta con équipe, alle persone esterne con cui l'utente riscontra maggior rilevanza emotiva e affettiva (es. familiari, partner, ecc.). Corrispondenza con l'esterno.
- Osservazione comportamentale quotidiane (es: svolgimento attività interne ed esterne, rapporti con persone interne o esterne alla struttura, rispetto delle regole della struttura e delle regole sociali esterne durante le uscite, igiene personale, rispetto degli oggetti e degli ambienti, competenze ed attitudini personali, ecc.)

- Gli ospiti possono presentare richieste scritte all'équipe psicoterapeutica in riferimento ai contatti con l'esterno della struttura.
- Incontri di terapia familiare all'interno della struttura con lo psicologo/psichiatra.
- Attività quotidiane: partecipazione e svolgimento delle varie attività ergo-terapeutiche interne od esterne alla struttura anche con ruolo di responsabilità, sempre seguiti ed accompagnati dagli operatori di riferimento.
- Attività di socializzazione, ricreative e sportive settimanali da svolgersi sia all'interno che all'esterno della struttura con la presenza degli operatori di riferimento
- Corsi di formazione professionale; corsi per il conseguimento delle patenti di guida per diverse categorie; recupero anni scolastici; possibilità di stages ed esperienze formative esterne alla comunità. Tutto in base alle attitudini e capacità personali del singolo caso in oggetto.
- Controllo sanitario continuativo da parte del medico internista: a tal fine si richiede una completa documentazione sanitaria con esami da consegnare al momento dell'ingresso.
- L'assistenza sanitaria interna usufruisce, oltre che di un medico di base, anche della presenza quotidiana di un'infermiere per la gestione e la somministrazione della terapia psicofarmacologica e farmacologia.
- Incontri all'interno ed all'esterno della struttura con il personale dei servizi inviati.

Al termine del II Modulo l'équipe psicoterapeutica comunica il passaggio al III Modulo o le dimissioni, sia all'ospite che alla famiglia, in accordo con il personale dei servizi inviati.

III MODULO: Reinserimento

(durata max 9 mesi)

Scopo del III Modulo è quello di accompagnare in maniera graduale l'ospite durante la fase delicatissima del suo reinserimento all'esterno della struttura fino al raggiungimento di una autonomia personale dalla comunità stessa. L'importanza di questo III Modulo si è gradualmente evidenziata come fase di "alta criticità" nel percorso terapeutico di ogni singolo ospite.

Il Terzo Modulo prevede due possibilità di reinserimento:

1. Reinserimento a casa o nell'ambiente di provenienza
2. Invio presso eventuali altre strutture idonee.

Attualmente possono accedere a questo modulo solo gli ospiti della comunità ossia provenienti dal I e dal II Modulo e non persone esterne (es. provenienti da altre strutture comunitarie).

Il percorso di reinserimento si valuta gradualmente durante i moduli precedenti in base alla situazione psicopatologica, familiare e sociale del ragazzo stesso e si concorda sulla base delle sue richieste ed esigenze personali, in accordo con l'équipe terapeutica, la famiglia ed il personale dei servizi invianti.

1) REINSERIMENTO A CASA

Per quanto riguarda il percorso del reinserimento a casa, il modulo si sviluppa nel seguente modo: l'ospite effettua verifiche mensili presso la propria famiglia, o abitazione di riferimento, per un massimo di 4 o 5 giorni con gli obiettivi specifici di:

- ricerca attività lavorativa od occupazionale
- ricerca sistemazione abitativa
- ristabilimento dei rapporti diretti con gli operatori dei servizi inviati per supporto concreto e/o psicopatologico sul territorio
- ricerca e/o ricostruzione di risorse sociali sul territorio
- continuazione di tutte le attività interne alla struttura, e relativo rispetto delle regole, durante i giorni di permanenza in struttura, fino alle dimissioni.

2) INVIO AD EVENTUALI ALTRE STRUTTURE IDONEE

Qualora per vari motivi di impossibilità non si possa reinserire l'ospite nell'ambiente di origine, la comunità, in accordo con i servizi invianti, definirà un progetto alternativo di invio ad altre strutture individuate come idonee. Queste strutture saranno ricercate e contattate dagli operatori del servizio inviante. Una volta individuata la struttura idonea si effettueranno delle visite periodiche dell'ospite presso la nuova struttura fino al passaggio completo dalla nostra a quest'ultima.

11) GIORNATA TIPO DEGLI OSPITI

| | | |
|-----|---------------|--|
| Ore | 07.30 - 08.00 | Colazione |
| Ore | 08.30 - 09.30 | Riordino locali |
| Ore | 09.30 - 10.00 | Pausa |
| Ore | 10.00 - 12.00 | Attività ergoterapeutica |
| Ore | 12.00 - 13.00 | Preparazione pranzo |
| Ore | 13.00 - 14.30 | Riposo |
| Ore | 14.30 - 17.30 | Attività ergoterapeutica |
| Ore | 17.30 - 19.00 | Doccia e preparazione cena |
| Ore | 19.00 - 20.00 | Cena |
| Ore | 20.00 - 20.30 | Telegiornale |
| Ore | 20.30 - 22.30 | Programma serale (attività ricreative, culturali, ecc.) |
| Ore | 23.00 | Riposo notturno(durante il riposo il responsabile della struttura, coadiuvato da operatori a turno, sorveglianza ed è e rimane il responsabile). |

STAFF

EQUIPE PSICOTERAPEUTICA

Responsabile

Supervisore-Psichiatra esterno

Psichiatra

Psicologo- psicoterapeuta

Educatori di base

Operatori del lavoro

Tirocinante psicologo

EQUIPE SANITARIA

Medico generico

Infermiere

ANIMATORI VOLONTARI

Addetta alla gestione quotidiana della casa

Insegnanti di musica

Insegnanti di attività teatrale

Animatore culturale (cinema e spettacolo)

Educatore spirituale

Volontari in servizio civile